

Il 17 dicembre scorso l'ABI ha disdetto il Contratto nazionale, preannunciandone la disapplicazione a partire dal 1° aprile 2015.

La disdetta fa seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del CCNL, avvenuta il 25 novembre.

Alla base dell'interruzione del negoziato vi sono state:

- la posizione "pregiudiziale" di ABI sulla parte economica (disponibilità a riconoscere l'1,85% di inflazione, subordinata tra l'altro al blocco strutturale del TFR e degli scatti di anzianità),
- l'obiettivo di ABI di smantellare l'area contrattuale (operazione che avrebbe come conseguenza la fuoriuscita di migliaia di bancari dal settore e dal perimetro del CCNL) e di snaturare la contrattazione integrativa (adottando nelle aziende e nei gruppi una contrattazione derogatoria e peggiorativa del Contratto nazionale).

[Scarica comunicato](#)